



GROPPI DI CAMPORAGHENA

Traversata invernale


★★★★★




DIFFICOLTÀ
PD+ (45° M)



DISLIVELLO
1100m



DURATA
9h (4 h la via)



ACCESSO

Indicazioni stradali

Si raggiunge il Passo del Lagastrello in Appennino Settentrionale. Provenendo da Parma si attraversa il ponte sulla diga e si lascia la macchina sul lato sinistro della strada.

Avvicinamento

Si imbuca il sentiero seguendo le indicazioni per il Rifugio Sarzana. Si sale e al bivio si prende a destra su sentiero 659A in direzione della Sella di Monte Acuto. Si procede nel bosco seguendo il sentiero estivo prima in salita poi a mezzacosta, poi nuovamente in salita fino ad uscire dal bosco rimontando una cresta al sole. Si segue la bella cresta fino alla base di un tratto più ripido. Si sale direttamente o in ascesa verso sinistra. Nel primo caso si giunge sulla cresta di crinale a quota 1742 m, nel secondo si raggiunge la Sella di Monte Acuto, 1721 m (1.30 h).

LA VIA

Si percorre la bella e larga cresta nevosa con una serie di saliscendi senza difficoltà verso destra fino alla base di un tratto più sottile (cartello Sentiero Attrezzato Groppi di Camporaghena) che si percorre in bella esposizione. Si scende quindi con qualche facile passo di misto a una sella e si risale l'opposto versante per comoda cresta nevosa. Sulla sommità si procede prima in piano, poi in discesa sul lato sinistro (cornici) su cresta abbastanza sottile ed esposta (cavo, spesso coperto), raggiungendo la Sella di Punta Buffanaro (1752 m). Si prosegue in cresta su percorso non obbligato a dx del filo. Si sale direttamente (45°/misto facile) o zizagando sul lato destro. Dopo un tratto più ripido si sormonta una "cimetta" e si procede qualche metro in piano. Si torna poi nuovamente a salire in progressiva ascesa verso destra su neve e terreno misto (45° - esposto). Si arriva in cresta su percorso non obbligato, più facile se si traversa prima a destra sotto le fasce

rocciose e si esce successivamente in cresta. Si percorre quindi la bella cresta nevosa senza difficoltà raggiungendo la cima di Punta Buffanaro (1879 m). Si scende per cresta larga fino alla Foce di Torsana (1800 m) dove si rinvia a salire. Si percorre in piano un tratto sottile, poi una serie di saliscendi conducono a un tratto verticale (cavo). Nuovamente in piano (cavo - cornici) per qualche metro, poi si evita a sinistra una paretina verticale e rinconquistata la cresta nevosa che si segue sul lato sinistro senza difficoltà raggiungendo la cima del Monte Alto (1904 m). Si scende poi ripidamente (35°) lungo la cresta nevosa. Si supera un primo dentello e si scende lungo delicate e ripide placconate (cavo). Si sale un secondo salto esposto (cavo), poi per cresta di neve, quindi in discesa su terreno misto fino a raggiungere il Passo di Pietratagliata (1779 m - 4 h). I salti sono evitabili sul lato sinistro.

DISCESA

Dal passo si scende verso Nord nella Conca dei Ghiaccioni, tenendosi sul versante destro (Alpe di Succiso). Raggiunta la base del vallone si procede nel lato opposto cercando i segni del sentiero estivo al limitare del bosco. Seguendo i segni si raggiunge la radura dei Ghiaccioni dove si seguono le indicazioni per il Rifugio Sarzana su segnavia 659. Si inizia a salire il ripido versante nel bosco e con fatica si raggiunge il Lago di Monte Acuto. Seguendo il sentiero con traccia sempre presente in inverno si raggiunge la diga del Lagastrello (2.30/3 h dal Passo di Pietratagliata).